



CITTA' DI OTRANTO
Provincia di Lecce

**AREA AMBIENTE, PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Telef. 0836 – 871315

e-mail: ambiente@comune.otranto.le.it

fax 0836 – 801845

pec: ambiente.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it

02.Amb.SUAP.AUA.Scarico.Suolo.Vill.Tur.Cale.Otranto.18

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013

A.U.A. N. 02/2018

del 17.10.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE, PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

VISTA l'istanza prodotta al prot. n. 3731 del 03.03.2016 di questo Comune, con la quale la sig.ra NICOLETTI ANNA RITA nata a Ancona il 18.02.1956 (c.f.: NCLNRT56B58A271R) e residente in Sirolo (AN) alla via Buenos Aires n. 22, nella sua qualità di legale rappresentante della SOC. BESTAR S.R.L. con sede in San Severo (FG) alla via Leopardi n. 12 (c.f. - P.IVA: 01710330430), titolare del Villaggio Turistico denominato "LE CALE D'OTRANTO" (ex Club Mediterrae) sito alla località Torre Santo Stefano di questo Comune, chiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, per lo scarico sul suolo, con finalità di riutilizzo, e allo scarico nei primi strati superficiali del sottosuolo, mediante subirrigazione, delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche rivenienti dal detto Villaggio Turistico, così come previsto nella documentazione tecnica allegata alla istanza sopra citata;

VISTA la documentazione in atti prodotta e quella esistente presso questo Ufficio;

VISTA la determinazione n. 267 del 29.05.2018 del Responsabile del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, ed efficace dal 07.03.2016, con la quale è stata adottata ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013 lettera a), per lo scarico sul suolo, con finalità di riutilizzo, e allo scarico nei primi strati superficiali del sottosuolo, mediante subirrigazione, delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche rivenienti dall'impianto di depurazione esistente nel detto Villaggio Turistico, con le prescrizioni riportate nello stesso provvedimento;

VISTE le autocertificazioni antimafia e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, art. 47, prodotte dalla sig.ra NICOLETTI ANNA RITA, nella sua qualità di legale rappresentante della SOC. BESTAR S.R.L. suddette;

VISTI il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, il R.R. n. 26 /2013, il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 e le leggi e regolamenti vigenti in materia;

VISTO il D.Lgs n. 18.08.2000 n. 267, art. 107, lettera f);

VISTO il decreto del Sindaco di Otranto n. 13 del 01.08.2012, modificato e integrato con decreto n. 2 del 04.02.2015, con il quale viene attribuita al Geom. Giuseppe Tondo la responsabilità dell'Area Ambiente, Patrimonio e Protezione Civile e all'Ing. Emanuele Maggiulli la responsabilità dell'Area Tecnica, con incarico della sostituzione reciproca degli stessi nelle rispettive aree in caso di assenza o impedimento;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 47 del 17.02.2015 con la quale viene assegnata al Geom. Giuseppe Tondo, responsabile dell'Area Ambiente, Patrimonio e Protezione Civile, l'istruttoria di tutti i sub procedimenti in materia ambientale, compresi quelli disciplinati dal DPR n. 59/2013, del procedimento unico attinente le attività produttive, rilasciando i relativi titoli autorizzativi (AUA);

DETERMINA

di rilasciare la sig.ra NICOLETTI ANNA RITA nata a Ancona il 18.02.1956 (c.f.: CLNRT56B58A271R) e residente in Sirolo (AN) alla via Buenos Aires n. 22, nella sua qualità di legale rappresentante della SOC. BESTAR S.R.L. con sede in Monte San Giusto (MC) alla via Castelletta n. 33 (c.f. - P.IVA: 01710330430), titolare del Villaggio Turistico denominato "LE CALE D'OTRANTO" (ex Club Mediterrae) sito alla località Torre Santo Stefano di questo Comune, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e del R.R. n. 26/2013, per:

-lo scarico delle acque reflue domestiche sul suolo, con finalità di riutilizzo, mediante irrigazione dell'area verde della "Zona Ranch", come da allegata planimetria;

-lo scarico delle acque delle due piscine, assimilate alle domestiche, negli strati superficiali del sottosuolo, mediante subirrigazione, come da allegata planimetria,

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1)- rispettare per le acque reflue domestiche depurate, affinate e riutilizzate i limiti qualitativi di cui al D.M. n. 185/2003 e riportatei nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al R.R. n. 8/2012;
- 2)- osservare per le acque reflue di piscina i limiti della Tab. 4 dell'Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/2016 3 ss.mm.ii.;
- 3)- eseguire, sulle acque reflue oggetto della presente autorizzazione, le analisi chimiche e batteriologiche, presso un laboratorio pubblico o privato, con prelievo dei campioni eseguito da personale tecnico. Osservare una frequenza di campionamento mensile nella stagione estiva e bimestrale nella restante parte dell'anno, trasmettere i certificati di analisi al Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce e alla A.U.S.L. LE/Sud Maglie – Servizio Igiene e Sanità Pubblica. Copia delle analisi eseguite dovrà essere custodita presso la struttura, per quindici anni, a disposizione delle autorità preposte al controllo;
- 4)- sospendere, immediatamente, il riutilizzo irriguo qualora, nel corso dei controlli, il valore puntuale di qualsiasi parametro risulti superiore al 100% del valore limite. Per il parametro Escherichia coli, il limite indicato in tabella (10 UFC/100ml) è da riferirsi all'80% dei campioni. Per il parametro Salmonella, il valore limite indicato in tabella (assente), è da ritenersi al 100% dei campioni e comunque il riutilizzo deve essere sospeso ove nel corso dei controlli si rilevi la presenza di Salmonella;
- 5)- evitare fenomeni di ristagno, lagunaggio e ruscellamento, rispettando, nello svolgimento delle attività di riutilizzo irriguo, il "Codice di Buona Pratica Agricola" di cui al decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali 19 aprile 1999 n. 86;
- 6)- evitare la diffusione di aerosol;
- 7)- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- 8)- garantire nel tempo il corretto dimensionamento degli impianti, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;
- 9)- tenere aggiornato il "Quaderno di impianto", nel quale devono essere indicate entro le 24 ore successive le operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo;

10)- non superare i valori massimi di portata del refluo affluente al depuratore assunti a base del progetto;

11)- notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, del recapito finale, di eventuali adeguamenti dimensionali degli impianti nonchè il trasferimento della proprietà e/o della gestione dell'impianto di depurazione;

12)- smaltire i fanghi dell'impianto di trattamento come rifiuti, nei tempi e nelle forme di legge o destinarli ad altrui usi egualmente consentiti;

Per ogni modifica all'attività o dell'impianto il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

Richiedere, ai sensi dell'art. 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo comma 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste invariate.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a n. 15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di rilascio della stessa e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi.

L'Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;

- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonchè, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

Il presente provvedimento finale di A.U.A. sarà trasmesso ai soggetti sotto indicati, per le attività di loro competenza:

- Servizio Ambiente della Provincia di Lecce: ambiente@cert.provincia.le.it;
- Polizia Provinciale: poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it;
- Servizio Igiene Sanità Pubblica ASL Lecce sud:
sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;
- ARPA Puglia - Dap di Lecce: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
- Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce: sle41665@pec.carabinieri.it;

L'ARPA Puglia avrà cura di effettuare almeno un campionamento annuale sulle acque reflue depurate.

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet di questo Comune ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e lo stesso sarà affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per n. 15 giorni dalla data del rilascio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce entro il termine di gg. 60, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di gg. 120 decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

IL RESP. DEL SERVIZIO
(f.to Geom. Giuseppe Tondo)